

Agricoltura



Il valore della terra

Notizie e informazioni da e per il mondo dei campi e nell'ambito del settore agroalimentare.

Pomodoro da industria, entra nel vivo la trattativa per il nuovo accordo quadro

Quest'anno grande aspettativa anche per Tomato World, il salone professionale che si terrà a Piacenza Expo in febbraio

Claudia Molinari

PIACENZA

Si respira un clima di grande attesa tra gli operatori del comparto del pomodoro da industria. Sono infatti giunte nel vivo le trattative tra la parte agricola e quella industriale che porteranno anche quest'anno al raggiungimento dell'accordo quadro attraverso il quale viene fissato un prezzo di riferimento e le caratteristiche qualitative che il prodotto conferito agli stabilimento deve avere. Quest'anno inoltre vi è anche grande aspettativa per l'edizione 2020 di Tomato World, il salone professionale dedicato alla filiera del pomodoro da industria che si terrà a PiacenzaExpo il 20 e 21 febbraio, radunando come accade dal 2002 operatori e professionisti italiani e stranieri. Come da formula ormai collaudata, la rassegna vede una ricca parte convegnistica, abbinata ad un'interessante e significativa vetrina espositiva: «La rassegna - spiegano a Piacenza Expo - ha confermato di essere molto attrattiva per tutto il compar-

to, che ha partecipato attivamente, attraverso i suoi rappresentanti, alle riunioni del tavolo tecnico istituito fin dalla prima edizione». Pronto ovviamente, il programma dei convegni che vedrà nella prima giornata del 20 febbraio due iniziative organizzate dall'Organizzazione interprofessionale del Pomodoro del Nord Italia. In mattinata l'appuntamento sempre molto atteso dell'illustrazione dei dati produttivi e di consumo sia nazionali che internazionali, attraverso un approfondimento dell'andamento dei mercati affidato ad esperti economisti; al pomeriggio invece un convegno di taglio più tecnico che metterà in luce le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica. La seconda giornata invece affronta in mattinata tematiche trasversali, che puntano ad offrire un'idea circa la centralità del comparto pomodoro per il territorio. «Pomodoro, bene comune. Una storia, un territorio, un valore aggiunto» è infatti il titolo del convegno previsto in mattinata, con il quale verranno illustrate le diverse sfaccettature che hanno caratterizzato la lunga storia di questa produzione sul nostro territorio. Di taglio molto diverso invece l'incontro del pomeriggio («Futur Farm, Spinte innovative per uno sviluppo sostenibile») nel quale si confronteranno diverse start up. Da notare che questo convegno sta suscitando tantissimo interesse tra le aziende più innovative del comparto agricolo a livello nazionale, tanto che le richieste di partecipazione arrivano così numerose, da superare anche le aspettative degli organizzatori. In questa edizione inoltre, ritorna anche un'area espositiva dedicata alle macchine agricole con una qualificata partecipazione di aziende produttrici.



Un momento dell'edizione di Tomato World del 2018, che, come noto, viene proposto ogni due anni

LA FIRMA IL PROSSIMO MESE?

In via di definizione i quantitativi

Si parla di febbraio come dead line per la firma dell'accordo quadro su prezzo e caratteristiche qualitative per il pomodoro da industria per la campagna 2020. Questo, secondo le ultime indiscrezioni sarebbe una volontà manifestata sia dalla parte agricola, che dagli industriali in occasione dell'ultimo incontro che si è svolto nei giorni scorsi. Durante questi primi mesi di incontri (le prime riunioni sono iniziate a fine autunno)

sembra che l'argomento centrale sia stato la programmazione produttiva. Infatti ormai noto che solo raggiungendo un buon equilibrio tra domanda e offerta, si potrà ottenere un prezzo adeguato. Una volta definiti i quantitativi (traguardo che ormai dovrebbe essere prossimo), si partirà quindi con la trattativa vera e propria, che però su questi presupposti dovrebbe scorrere su binari ormai definiti. **_Mol.**

Anga Piacenza e la Misericordia insieme per la solidarietà



La consegna dell'assegno

Grazie alla raccolta di tappi e materiale plastico, donati 5.000 euro alla Casa di Iris

PIACENZA

Prosegue con successo, ormai da anni, la collaborazione solidale tra i Giovani di Confagricoltura Piacenza - Anga e la Confraternita di Misericordia Piacenza Onlus per il progetto «Dona un tappo alla Misericordia ti tornerà in solidarietà». Grazie alla raccolta tappi e materiale plastico che ha effettuato Anga sono stati consegnati al presidente dell'Hospice Casa di Iris, Sergio Fuochi, 500 euro per acquistare e donare alla struttura di assistenza un compressore per materassi con regolazione del comfort per i degenti. Alla consegna hanno provveduto il presidente dei Giovani di Confagricoltura Piacenza, Corrado Peratici, il responsabile della raccolta tappi e materiale plastico della Misericordia, Carlo Ferrari, insieme alla segretaria di Anga, Sabrina Anaclerio. **_Mol.**

I «Giovedì dell'apicoltore» riflettori sull'acaro varroa

L'Apap si aggiorna, Antonio Nanetti protagonista del primo incontro a Piacenza

PIACENZA

Anche quest'anno l'Apap, ovvero associazione degli apicoltori piacentini, ha organizzato i «Giovedì dell'apicoltore». Un appuntamento che si rinnova da oltre 20 anni e che è diventato sempre di più un punto di riferimento per il settore. Tantissimi i presenti alla prima serata giovedì scorso, dedicata al tema della lotta all'acaro varroa con sostanze naturali. Relatore dell'evento è stato il dottor Antonio Nanetti. Giovedì 30 gennaio e giovedì 6 febbraio le prossime serate, dedicate rispettivamente al riconoscimento e alla gestione delle malattie delle api con il dottor Andrea Besana e alla loro corretta alimentazione dalla ripresa primaverile all'invernamento con il dottor Pierantonio Belletti, il quale illustrerà le tecniche pratiche in apiaro. Gli incontri, con inizio alle 20.30, si svolgono nel centro civico parrocchiale «Giovanni Savi» di Piacenza. La sede dell'associazione degli Apicoltori Piacentini si trova invece nel Palazzo dell'Agricoltura (segreteria.apap@gmail.com). L'associazione rammenta il suo presidente Riccardo Redoglia - persegue obiettivi molto importanti, quali valo-



L'intervento di Nanetti al convegno e, sotto, Redoglia, presidente Apap



rizzare la professionalità dei nostri apicoltori, promuovere il miele piacentino e tutti i prodotti dell'alveare e tutelare la salubrità delle api e dell'ambiente in cui vivono. Nel ricordare le ultime annate negative per il miele nel Piacentino a causa dell'andamento climatico, Redoglia evidenzia però «l'aspetto positivo legato alla maggiore attenzione da parte dei consumatori nei confronti del legame tra prodotti e territori d'origine: per valorizzare il lavoro degli apicoltori piacentini e la qualità dei nostri mieli - conclude la nostra associazione gioca quindi un ruolo fondamentale». **_Mol.**

Studenti del Politecnico nei vigneti di Vigolzone

Si è chiuso il percorso di didattica innovativa, partner Coldiretti e Cantine Romagnoli

PIACENZA

È terminata con la presentazione dei lavori realizzati dagli studenti il progetto del Politecnico sposato dalla Coldiretti di Piacenza e da Cantine Romagnoli che ha coinvolto la facoltà di architettura del «Master of Science in Sustainable Architecture and Landscape Design» del polo piacentino. Il progetto denominato «The landscape in the vineyard» (Il Paesaggio nei vigneti) era finalizzato a coniugare le conoscenze specifiche dell'architettura del paesaggio (che mettono in campo gli strumenti necessari alle diverse scale degli spazi aperti tra natura e artificiale) con alcune competenze specifiche delle scienze agronomiche e del mondo della produzione agricola rappresentato da Coldiretti Piacenza. Grazie a sopralluoghi che si sono svolti direttamente nei vigneti dell'azienda Romagnoli di Villò di Vigolzone sono state definite le aree tematiche per lo studio dei paesaggi ed è stata approfondita la geologia del territorio della Valnure e nello specifico dei vigneti, con lavori topografici e cartografici. Gli studenti dei due laboratori di



Davide Minardi con i ragazzi del laboratorio del Politecnico

Progettazione del Paesaggio coordinati da Sara Protasoni e da Henrique Pessoa hanno elaborato strategie e proposto interventi finalizzati alla valorizzazione del paesaggio dei vigneti di Cantine Romagnoli. I temi affrontati nel corso della sperimentazione progettuale riguardano non solo il rilancio culturale e turistico dell'agricoltura intesa come relazione di cura con la terra, ma anche il potenziamento delle produzioni agricole locali, dell'economia del vino, del turismo sostenibile attraverso l'uso non intensivo di un patrimonio storico-culturale diffuso, anche di quello cosiddetto «minore». Alla presentazione finale degli elaborati gli studenti - circa 70 quelli coinvolti - c'era anche Coldiretti con il delegato provinciale dei Giovani Davide Minardi, che ricorda - numeri

alla mano - come la realtà vitivinicola piacentina si estenda su 5.500 ettari di vigneti. «I vigneti - afferma il delegato provinciale - sono elementi fondamentali di caratterizzazione del paesaggio rurale». Minardi, incalzato dalle domande degli studenti, ha fornito uno spaccato dell'attività che svolge Coldiretti Piacenza sul territorio, non solo nel settore vitivinicolo, ma nella valorizzazione di tutte le produzioni piacentine, anche attraverso i mercati contadini di «Campagna Amica». Restando in tema di formazione, per il settore vitivinicolo, domani si terrà un incontro all'agriturismo Casa Nuova di Niviano promosso da Coldiretti Piacenza, che avrà il compito di approfondire tutte le opportunità legate all'entourism. **_Clamol.**